

Chiesa Viva

Anno XIII - n° 01 – 09 Gennaio 2022

Informatore della Comunità Pastorale S. Ambrogio - Parabiago
Sito Internet: www.chiesadiparabiago.it

Ss. Gervaso e Protaso	0331 551324
Gesù Crocifisso	0331 554446
Visit. di Maria a s. Elisabetta	0331 551385
Ss. Lorenzo e Sebastiano	0331 551452
Oratorio s. Stefano	0331 551587



Ss. Gervaso e Protaso



Gesù Crocifisso



Visitazione di Maria a s. Elisabetta



Ss. Lorenzo e Sebastiano

DIO AMA ABITARE NELLA NOSTRA STALLA INTERIORE.



Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

«Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1,14).

Queste parole contengono un paradosso. Mettono insieme due realtà opposte: il Verbo e la carne.

“Verbo” indica che Gesù è la Parola eterna del Padre, che esiste da sempre, prima di tutte le cose create; “carne” indica invece proprio la nostra realtà creata, limitata,

mortale.

E c'è un'altra opposizione: un altro binomio: luce e tenebre (cfr v. 5).

Gesù è la luce di Dio entrata nelle tenebre del mondo. Dio è luce: in Lui non c'è opacità; in noi, invece, ci sono molte oscurità. Ora, con Gesù, si incontrano Luce e tenebre: santità e colpa, grazia e peccato. Gesù è proprio il luogo dell'incontro tra Dio e gli uomini, l'incontro tra la grazia e il peccato.

Che cosa vuole annunciare il Vangelo con queste polarità? Che il Signore non si tira indietro.

Non rimane nella sua eternità beata e nella sua luce infinita, ma si fa vicino, si fa carne, si cala nelle tenebre, abita terre a Lui estranee.

E perché fa questo Dio? Lo fa perché non si rassegna al fatto che noi possiamo smarrirci andando lontani da Lui, lontani dall'eternità, lontani dalla luce.

Ecco l'opera di Dio: venire in mezzo a noi. Se noi ci riteniamo indegni, questo non lo ferma, Lui viene. Se lo rifiutiamo, non si stanca di cercarci. Se non siamo ben disposti ad accoglierlo, preferisce comunque venirci incontro.

E se noi gli chiudiamo la porta in faccia, Lui aspetta. È proprio il Buon Pastore che viene a cercarci lì dove noi siamo: nei nostri problemi, nella nostra miseria. Lì viene Lui.

Cari fratelli e sorelle, spesso ci teniamo a distanza da Dio perché pensiamo di non essere degni di Lui per altri motivi. Ed è vero. Ma Dio desidera incarnarsi. Se il tuo cuore ti sembra troppo inquinato dal male, ti sembra disordinato, per favore, non chiuderti, non avere paura: Lui viene proprio per te.

Pensa alla stalla di Betlemme.

Gesù è nato lì, per dirti che non teme certo di visitare il tuo cuore, di abitare una vita trasandata.

“Abitare” esprime una condivisione totale, una grande intimità. E questo Dio vuole: vuole abitare con noi, vuole abitare in noi, non rimanere lontano.

E domando, a me, a voi e a tutti: noi, vogliamo fargli spazio?

A parole sì; ma concretamente? Magari ci sono degli aspetti della vita che teniamo per noi, esclusivi, o dei luoghi interiori nei quali abbiamo paura che il Vangelo entri, dove non vogliamo mettere Dio in mezzo.

Oggi vi invito alla concretezza. Qual è lo spazio che tengo soltanto per me e non voglio che lì Dio venga? Ognuno di noi sia concreto e rispondiamo a questo. “Sì, sì, io vorrei che Gesù venisse, ma questo che non lo tocchi; e questo no, e questo...”. Almeno facciamoglielo vedere, che Lui veda il peccato.

Siamo coraggiosi, diciamo: “Signore, io sono in questa situazione, non voglio cambiare. Ma tu, per favore, non allontanarti troppo”. Bella preghiera, questa. Siamo sinceri oggi.

Nel presepe vediamo tanti personaggi: i pastori, Erode che minaccia gli innocenti, una grande povertà, tanti problemi ... Ma in mezzo a tutto questo, – e anche in mezzo ai nostri problemi – c'è Dio che vuole abitare con noi.

Allora, davanti al presepe, invitiamolo ufficialmente nella nostra vita, soprattutto nelle zone oscure: “Guarda, Signore, che lì non c'è luce, ma per favore non toccare, perché non me la sento di lasciare questa situazione”. Parlare con chiarezza, concretezza. Le zone oscure, le nostre “stalle interiori”: ognuno di noi ne ha. E raccontiamoglieli, senza paura. Dio ama abitare nella nostra stalla. La Madre di Dio, nella quale il Verbo si è fatto carne, ci aiuti a coltivare un'intimità maggiore con il Signore. (Angelus, Domenica, 2 gennaio 2022)

CALENDARIO

Domenica 9 gennaio
Festa del Battesimo di Gesù

Ore 10.00 -
S. Messa con
celebrazione del
Battesimo



DOMENICA 9 GENNAIO

+ BATTESIMO DEL SIGNORE

Festa - Liturgia delle ore propria

Is 55,4-7; Sal 28; Ef 2,13-22; Lc 3,15-16.21-22

Gloria e lode al tuo nome, o Signore

LUNEDI' 10 GENNAIO

Liturgia delle ore prima settimana

Sir 24,1-2.13-21; Sal 135; Mc 1,1-8

Il Signore ha creato ogni cosa con sapienza e amore

MARTEDI' 11 GENNAIO

Sir 42,22-25; 43,26b-32; Sal 32; Mc 1,14-20

Della gloria di Dio risplende l'universo

MERCOLEDI' 12 GENNAIO

Sir 43,9-18; Sal 103; Mc 1,21-34

Tutto hai fatto con saggezza, Signore

GIOVEDI' 13 GENNAIO

S. Ilario - memoria facoltativa

Sir 44,1.15-18; Sal 111; Mc 1,35-45

Beato l'uomo che teme il Signore

VENERDI' 14 GENNAIO

Sir 44,1.19a.22-23; Sal 104; Mc 2,13-14.23-28

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore

SABATO 15 GENNAIO

Es 6,1-13; Sal 92; Rm 9,1-5; Mt 5,17-19

Il Signore regna, saldo è il suo trono per sem-

DOMENICA 16 GENNAIO

+ II DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

Liturgia delle ore seconda settimana

Est 5,1-1c.2-5; Sal 44; Ef 1,3-14; Gv 2,1-11

Intercede la regina, adorna di bellezza

GENNAIO 2022

Forse si fa un po' fatica a dire "ripresa" perché ci pare che non si è interrotto niente: si è cambiato l'anno, sì, ma i giorni si susseguono normalmente uno dopo l'altro, impreziositi soltanto dalla bellezza delle feste e delle densità dei loro contenuti.

E tuttavia è giusto vivere alcune attenzioni che aiutano a rinfrancare le motivazioni da sorreggere il nostro agire quotidiano, sia perché il calendario ci consegna un nuovo inizio d'anno, sia perché il COVID di fatto ci insegna a stare più lontani, sia perché dobbiamo vincere l'assillo del tempo che passa. Così questo mese di Gennaio sarà caratterizzato da una particolare attenzione al tema delle FAMIGLIA:

- ◆ festa della s. Famiglia (30 gennaio)
- ◆ preparazione all'incontro mondiale delle famiglie (Roma 26 giugno)
- ◆ corso dei fidanzati per le coppie che si sposano (inizio 27.1 a Ravello)
- ◆ coordinamento delle giovani famiglie

Un altro tema che ci sta molto a cuore è, quello dell'aggiornamento

- ◆ delle catechiste
- ◆ dei responsabili sportivi

nell'ottica della "COMUNITÀ EDUCANTE" e in quella della gestione dei minori in questi tempi tribolati.

Non mancherà un percorso particolare per i ragazzi in preparazione alla festa di don Bosco (31.1)

ANAGRAFE PARROCCHIALE DI FINE ANNO

	2017	2018	2019	2020	2021
BATTESIMI	87	79	88	57	73
MATRIMONI	17	22	13	3	11
DEFUNTI	135	117	129	179	156

Pastorale Giovanile

Tutti i cammini educativi riprenderanno dopo il 16 gennaio.

